



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

Rinascite

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Adulti e terza età in condizioni di disagio

Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere condizioni che permettano alle persone con fragilità (adulti o persone con dipendenze) di abbandonare lo stato di solitudine, assistenzialismo ed esclusione mediante la costruzione di situazioni di partecipazione attiva alla vita della città.

Tutto ciò creando una rete di organizzazioni sociali che promuovano la filosofia dell'accompagnamento delle persone ospiti nelle loro strutture o nei loro servizi, verso la loro inclusione.

Tale scelta può essere riassunta dalle seguenti linee strategiche:

- Essere orientata verso una autonomia personale che valorizzi in pieno le potenzialità e le capacità individuale di ciascuno;
- Essere orientata oltre la solitudine legata alle condizioni di patologia, rimuovendo le rappresentazioni sociali negative e gli stigmi;
- Voler tendere alla massima inclusione sociale possibile, fornendo opportunità di lavoro, socialità e appartenenza ad un luogo dove abitare.

Il progetto Rinascite si occupa di 574 destinatari che sono una popolazione adulta e che ha una fragilità di vita e quindi un forte rischio di esclusione sociale legato ad un disagio psichico, ad uno stato di dipendenza patologica da sostanze stupefacenti, ad un disturbo del comportamento alimentare o ad una situazione di forte marginalità sociale. Queste persone sono inserite in varie tipologie di strutture intermedie (comunità residenziali, comunità semiresidenziali, centri diurni) gestite dalle cooperative che partecipano alla progettazione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'impiego degli operatori volontari rappresenta un valore aggiunto per i servizi nei quali operano, l'occasione per arricchire le opportunità relazionali ed operative, per apportare nuovi punti di vista e testimonianze di vicinanza e solidarietà per persone normalmente, purtroppo, stigmatizzate ed escluse.

In particolare, essi dovranno vivere il momento delle attività all'interno delle strutture come momento di condivisione informale con i destinatari, con un atteggiamento quindi empatico che non crea distanze

Il Gruppo Appartamento “Via dei Patrioti” ad Umbertide è un servizio a titolarità del CSM di Città di Castello. Gli educatori si occupano di supportare gli ospiti nelle attività quotidiane, come la cura personale, la gestione della casa, l'organizzazione di attività ricreative e il monitoraggio del loro stato di salute per migliorare la loro qualità della vita.

L'obiettivo principale del servizio è creare un ambiente che favorisca il benessere psicofisico degli ospiti, promuovendo l'autonomia e l'integrazione sociale, riducendo il rischio di isolamento.

Ogni ospite ha un proprio progetto terapeutico riabilitativo individuale che punta a favorire il percorso di recupero e di integrazione sociale, aiutando i pazienti a reinserirsi nella comunità e a vivere in modo più indipendente, nel rispetto delle loro capacità e dei loro bisogni.

La Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 2 “il Borgo” è destinata a pazienti con patologie con grave compromissione del funzionamento personale e sociale, giovane età,

La struttura è ubicata in zona urbanizzata, in Via Grieco, 60 - P.S.Giovanni-Perugia, consta di tre appartamenti collocati al piano terra dello stabile e contigui tra loro, è collegata con i mezzi pubblici, onde evitare forme di isolamento e favorire l'inserimento nel tessuto sociale cittadino.

La finalità del trattamento è il recupero di competenze individuali e di funzionali livelli di autonomia, in stretta integrazione con i programmi individualizzati di cura che prevedono, accanto alla residenzialità, trattamenti specifici presso i servizi di salute mentale e anche attività esterne alla residenza in articolazione con altre strutture dipartimentali e con altri soggetti istituzionali, utili al processo di integrazione sociale degli utenti. In tale struttura si prevede anche lo svolgimento di una serie attività esterne alla residenza, in articolazione non solo con altre strutture dipartimentali ma anche con altri soggetti istituzionali e sociali, utili al processo di integrazione sociale degli utenti.

Casa verde è un Gruppo Appartamento destinato a persone con disturbi mentali stabilizzati, o comunque in una fase avanzata del percorso riabilitativo, che non necessitano di assistenza continuativa, ma solo diurna per azioni che si svolgono all'interno della struttura stessa o all'esterno di essa, in base ai progetti individuali.

Le condizioni psicofisiche consentono una sufficiente autonomia nella gestione dei bisogni della vita quotidiana.

La struttura è ubicata in Via Pergolesi, 117 - S.Sisto – Perugia.

La finalità del servizio è prevalentemente la risocializzazione dei pazienti, tramite la presa in carico della persona nella sua globalità e nel rispetto della sua dignità. Il programma operativo della struttura, articolato sulla base dei progetti riabilitativi personalizzati, deve tendere al maggior recupero delle autonomie, delle funzioni relazionali e sociali, e, soprattutto, delle capacità ad “abitare” il proprio spazio vitale.

La Comunità terapeutico riabilitativa di tipo 1 San Sisto è una Struttura Residenziale Psichiatrica per trattamenti terapeutico-riabilitativi a carattere estensivo.

Finalità della permanenza nella struttura è il recupero di quelle competenze individuali che possano permettere ad ognuno degli ospiti, nel rispetto della sua dignità, di raggiungere il massimo livello possibile di autonomia.

Alcuni progetti comprendono attività interne ed esterne alla struttura e sono organizzati sia autonomamente dalla CTR che in collaborazione con altre strutture dipartimentali o altri soggetti istituzionali.

Tutto ciò mira, in generale, a favorire il processo di integrazione sociale degli utenti stessi, il loro inserimento nelle varie attività offerte dal territorio, sia di tipo lavorativo che ludico-culturale.

Il Centro di Accoglienza a Bassa Soglia accoglie persone con dipendenza patologica da sostanze e persone con forte marginalità sociale. L'accoglienza è diurna ed anonima.

Obiettivo del Cabs è la riduzione dei processi di esclusione sociale delle persone consumatrici di sostanze stupefacenti.

Le prestazioni mirano a:

- prevenire il contagio per hiv, epatiti ed altre malattie infettive e a trasmissione sessuale
- prevenire le morti per overdose
- fornire presidi sanitari di prevenzione
- orientare e accompagnare ai servizi territoriali
- promuovere e sostenere percorsi riabilitativi
- erogare alcuni servizi primari (piccolo ristoro, docce, lavanderia)

La Comunità Terapeutica “Città Giardino” nasce per offrire trattamenti terapeutico-riabilitativi per la cura dei disturbi del comportamento alimentare. La struttura è accreditata per offrire trattamenti in regime residenziale e/o semi-residenziale a persone affette da: anoressia nervosa, bulimia nervosa, disturbo da alimentazione incontrollata, disturbo della nutrizione o dell'alimentazione con altra specificazione, disturbo della nutrizione o dell'alimentazione senza altra specificazione. L'approccio di cura si fonda su un Progetto Terapeutico Individuale basato su:

Integrazione dei trattamenti e visione integrata della persona, Centralità dell'utente Coinvolgimento della famiglia, Rapporti con i servizi invianti, Lavoro d'équipe, Rete con il territorio

Il Centro è un luogo dedicato alla cura ma è prima di tutto un luogo di vita: per questo riteniamo importante che trasmetta senso di sicurezza e di accoglienza, che infonda un vissuto di familiarità per far sì che, pur nella provvisorietà della nuova vita comunitaria, soprattutto le giovani pazienti non siano disorientate da un sentimento di estraneità e imprevedibilità dell'ambiente circostante.

I 10 pazienti in carico alla **Fondazione La Città del Sole – Onlus presso il Centro Diurno Psichiatrico FuoriPorta** presentano problematiche psichiatriche di vario genere (borderline, schizofrenia, psicosi con ritardo, autismo). Sono in carico alla Fondazione La Città del Sole per partecipare a percorsi di vita autonoma che, oltre all'attività diurna presso FuoriPorta, prevedono l'attivazione di progetti residenziali in cui ogni paziente vive in un proprio appartamento assieme a persone portatrici di bisogno abitativo (perlopiù studenti fuorisede).

La **Fattoria Sociale “le pecore gialle”** si occupa di accogliere percorsi di inserimento lavorativo per persone svantaggiate; vengono realizzate, settimanalmente, attività laboratoriali formative ad alta valenza esperienziale in collaborazione con centri diurni. E' stato attivato un Centro Diurno autorizzato all'esercizio dell'attività di una struttura pedagogico riabilitativa semiresidenziale per accogliere persone con problematiche di dipendenza patologica e disagio mentale.

La **Comunità Terapeutico-Riabilitativa 2 “L'Airone”** è una struttura psichiatrica residenziale, che può accogliere utenti affetti da patologia psichiatrica, con storia di recente malattia e per i quali sia possibile attivare progetti di cura e riabilitazione attraverso trattamenti intensi ed articolati da svolgersi fuori dall'abituale contesto di vita. La comunità sviluppa interventi rivolti al recupero delle potenzialità psicofisiche, relazionali e sociali dell'individuo per un miglioramento della qualità della vita e per il raggiungimento di livelli di autonomia più funzionali. Si pone quale alternativa alle “istituzioni totali”, attraverso un processo di liberazione ed inclusione sociale, basato sul diritto alla salute e alla cittadinanza di tutti gli individui.

L'Unità di convivenza “GEA” è una Struttura Intermedia Residenziale Psichiatrica che prevede utenti affetti da patologia psichiatrica, con storia recente di malattia e necessità di sostegno emotivo in particolari fasi del trattamento individuale o con più lunga storia di malattia con bisogni prevalenti di risocializzazione. La struttura attua un intervento integrato: socio-assistenziale, farmacologico, psicoterapico, riabilitativo.

L'Unità di Convivenza “Villa Igea”, è stata connotata come struttura intermedia a carattere terapeutico-riabilitativo, per la tutela della salute mentale.

La finalità della permanenza nella struttura è il recupero di quelle competenze individuali che possano permettere ad ognuno degli ospiti, nel rispetto della sua dignità, di raggiungere il massimo livello possibile di autonomia.

Il Centro Diurno Kaos, che accoglie persone con disturbi psichiatrici provenienti da strutture residenziali o da altri contesti, investe nella ricerca di modelli di attività riabilitative che possano privilegiare interventi complessi e tecniche di attuazione innovative e molteplici.

La comunità terapeutico riabilitativa Rajo fa parte del sistema dei Servizi per le dipendenze della Regione Umbria. Si rivolge a persone con problematiche di dipendenza patologica sia da sostanze, legali o illegali, che comportamentali. Accoglie anche persone in affidamento in prova ai servizi sociali

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>Denominazione Sede attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. Sede SCU</i>	<i>Posti disponibili</i>	<i>Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)</i>
BORGO RETE CABS	Perugia	Via Enrico dal Pozzo, SNC	146273	3	SVA
BORGO RETE CTR 2 IL BORGO	Perugia	Via Ruggero Grieco, 60	146278	2	SVA
BORGO RETE CASA VERDE GRUPPO APPARTAMENTO	Perugia	Via Giovanni Battista Pergolesi, 117	146275	2	SVA
BORGO RETE CTR 1 S. SISTO	Perugia	Via Giovanni Battista Pergolesi, 117	146279	2	SVA
POLIS KAOS	Perugia	Via F.lli Cervi SNC	146676	1	V
FONDAZIONE LA CITTÀ DEL SOLE CENTRO DIURNO PSICHIATRICO FUORIORTA	Perugia	Via Benedetto Bonfigli 4/6	146863	3	V
IL QUADRIFOGLIO COMUNITÀ TERAPEUTICO-RIABILITATIVA L'AIRONE	Todi	Vocabolo Tufi Alti 45/b	215288	1	V
IL QUADRIFOGLIO UNITÀ DI CONVIVENZA "GEA"	Todi	Voc. Torre n.75 - Frazione Collevaenza	146723	1	V
LA RONDINE UNITÀ CONVIVENZA VILLA IGEA	Città di Castello	Viale Armando Diaz, n 3	146816	1	SVA
EDIT Le pecore gialle	SPOLETO	Fraz. Strettura, 76	203108	1	V
CASALIGHA Comunità Città Giardino	TERNI	Via Pasubio, 5	224314	2	SVA
CIPSS COMUNITÀ RAJO	AMELIA	Strada del Brugneto 2	146704	1	SVA
ASAD CENTRO ACCOGLIENZA DIURNO IL PASSO DI ULISSE	GUBBIO	VIA TIFERNATE snc	146218	1	SVA
ASAD GRUPPO FAMIGLIA VIA PATRIOTI	UMBERTIDE	Via dei Patrioti, 36	146244	1	SVA

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

È necessario che gli operatori volontari in Servizio Civile possiedano buone doti interpersonali, senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto e la capacità di adattarsi a situazioni molto diverse tra loro.

È richiesta inoltre:

- puntualità;
- flessibilità oraria
- disponibilità alla frequenza di corsi e di seminari utili al progetto, anche al di fuori del territorio comunale;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto (gli operatori volontari sono tenuti al pieno rispetto del "segreto d'ufficio" per le notizie di cui vengono a conoscenza nell'ambito delle attività del progetto).
- Le attività del progetto prevedono la possibilità di assegnare il volontario, per il periodo massimo previsto dalla normativa vigente di sessanta giorni, su sedi di servizio temporanee, per soggiorni, eventi culturali, manifestazioni, gite o uscite di vario genere nel territorio, etc. Tutte le sedi di attuazione indicate nel progetto prevedono la possibilità di utilizzare sedi temporanee di servizio secondo quanto indicato nell'elaborato progettuale e nel rispetto della normativa vigente.
- Disponibilità a partecipare ad incontri di autoformazione e verifica del servizio che potranno tenersi durante l'anno.
- Disponibilità alla guida degli automezzi messi a disposizione dall'ente.
- Rispetto delle norme igienico-sanitarie come da DVR che verrà consegnato e spiegato durante i momenti di formazione specifica (Sicurezza dei lavoratori – in riferimento al D.Lgs. 81/08 e succ. modifiche, agli accordi Stato Regione del 21.12.11 e riferimento al D.Lgs.151/01 per la tutela alla maternità) e norme relative all'HACCP - Regolamento CE 852/2004 -Pacchetto Igiene), Rispetto delle procedure antincendio nelle strutture, sedi di attuazione del progetto, a norma del DPR 151/2011 e del D.M. 388/2003.

Gli operatori Volontari che saranno inseriti presso le sedi attuative ove sia previsto il pasto in condivisione con gli utenti, se presenti nell'ora del pranzo/cena, sono invitati alla partecipazione. Il pasto è a carico della cooperativa.

Numero giorni di servizio settimanali:

5 giorni a settimana

Orario:

***monte ore annuo di 1.145 ore da svolgere nei 12 mesi
(pari a circa 25 ore settimanali)***

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze da parte di ente titolato ai sensi del Dlgs 13/2013 (ARPAL UMBRIA) con relativo rilascio di "Certificato"

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto;
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto

- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (massimo punteggio 15 punti):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.
In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;
- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.
Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il processo formativo implica l'integrazione di diverse metodologie e modalità che pongono al centro l'allievo come persona a sua volta portatore di esperienza e di competenze da valorizzare. Le metodologie e le modalità vengono utilizzate in base ai diversi moduli formativi e di volta in volta si arricchiscono dall'esperienza formativa degli stessi formatori.

Sono utilizzate le lezioni frontali, le dinamiche non formali e la formazione on line.

La lezione frontale è utilizzata per il trasferimento di informazioni e conoscenze ed è arricchita di esempi e di contributi didattici e audiovisivi, nonché di momenti di confronto.

Le dinamiche non formali mirano a sviluppare le capacità analitiche per affrontare una situazione più o meno complessa, es. lavori di gruppo che consentono di far operare i giovani insieme al fine di affrontare e risolvere un problema attinente agli argomenti trattati.

Inoltre, parte delle 34 ore di Formazione Generale degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche on line (in modalità sincrona nel rispetto delle percentuali massime indicate nella Circolare del 12/3/2025).

Sede di realizzazione della formazione generale:

La formazione generale in presenza sarà svolta presso le seguenti città in base alla residenza/domicilio degli operatori volontari: Perugia – Città di Castello – Foligno – Spoleto – Todi - Panicale

Durata della formazione:

34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica:

La formazione specifica sarà svolta presso le sedi amministrative delle cooperative coinvolte nel progetto

Tranche:

La formazione specifica sarà erogata entro i primi 90 giorni dalla data di inizio del progetto

Durata formazione specifica:

72 ore

Tecniche e metodologie:

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Parte delle 72 ore di Formazione Specifica degli operatori volontari potrà essere erogata dall'ente anche on line in modalità sincrona nel rispetto delle percentuali massime indicate nella Circolare del 12/3/2025.

Moduli della formazione, contenuti dei moduli:

Modulo 1 - Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto
Durata del modulo: 5 ore

Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n.160 del 19 Luglio 2013.
Durata del modulo: 8 ore
Modulo 3 – Presentazione delle cooperative progettanti e sedi di attuazione servizio
Durata del modulo: 6 ore
MODULO N. 4 – Privacy e gestione dei dati.
Durata del modulo: 4 ore
Modulo 5 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO E COMPORTAMENTI HACCP
Durata del modulo: 10 ore
Modulo 6a QUADRO NORMATIVO DEL SETTORE SALUTE MENTALE
Durata del modulo: 3 ore
Modulo 6b QUADRO NORMATIVO DEL SETTORE delle dipendenze patologiche
Durata del modulo: 3 ore
Modulo 6c QUADRO NORMATIVO DEL SETTORE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE
Durata del modulo: 3 ore
Modulo 7a IL DISAGIO PSICHICO E I SERVIZI FINALIZZATI ALL'ASSISTENZA E INTEGRAZIONE
Durata del modulo: 3 ore
Modulo 7b LE DIPENDENZE PATOLOGICHE E I SERVIZI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO E ALLA RIABILITAZIONE
Durata del modulo: 3 ore
Modulo 7c IL DISTURBO DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E I SERVIZI PUBBLICI DI PRESA IN CARICO
Durata del modulo: 3 ore
Modulo 8 - AUTODETERMINAZIONE E SELF-EFFICACY
Durata del modulo: 6 ore
Modulo 9 - FACILITARE LE DINAMICHE SOCIALI DEGLI ADULTI IN FRAGILITÀ
Durata del modulo: 6 ore
Modulo10 - LE DINAMICHE RELAZIONALI NELLE FAMIGLIE DEGLI ADULTI CON FRAGILITÀ

Durata del modulo: 4 ore

Modulo 11 - COME COSTRUIRE E GESTIRE UN PROCESSO DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

Durata del modulo: 4 ore

Modulo 11 - 12 - PROGETTARE E REALIZZARE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE ON LINE E OFF LINE

Durata del modulo: 5 ore

Modulo 13 – Formazione pratica specifica relativa al progetto e visita dei servizi

Durata del modulo: 8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

L'UMBRIA CHE VERRA'

OBIETTIVO AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Durata del tutoraggio ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un **totale complessivo di 22 ore.**

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le **attività obbligatorie** di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- *Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;*
- *Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) -*
- *Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva*
- *Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale*
- *Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;*
- *Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro*
- *Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.*